

Teodora Mastrototaro

### Quattro poesie da *Legati i maiali*

La fissità di una porta rotta  
dove avrò da bere.  
La nostra razza non resta nelle case  
ma in porcili di saliva.  
Necrologi senza storia.  
In ogni scatola partorisce una madre  
interrotta nel rovescio della carne.  
Il mio destino è avere fame.  
Dove tu coli, madre, non c'è stagione da salvare.  
Ingozziamoci di latte per ritornare belli!  
Colostro al fianco destro e a sinistra  
la famiglia è incatenata.  
Il cordone ombelicale rimasto impigliato  
tra il pane e la morsa, alla luce la merda  
diventa una rosa - simile la forma.  
Al capezzale del tuo seno la notte si volge agli steli.

Venite sintesi di cadaveri, venite. Senza bambini  
o neonati, venite. Qui ci vendono oltre l'amore  
e oltre l'amore le carni e morire.

\*\*\*

Ancora cosciente mi rivolti vivo nella vasca,  
l'acqua bollente rende tenera la morte.  
Un paio di minuti è il tempo che ci vuole  
per far puzzare il cielo.  
Il porco dopo di me non sa nuotare,  
gli basterà un secondo per farsi trasformare  
nel bianco del carcame scolorito.

Un braccio meccanico mi spinge giù in fondo  
nel mare sospeso di rosso.  
Il porco ha gli occhi fissi su di me che fremo,  
mi opprime, continuo a calare.  
Quando l'inferno non ti brucia più ne fai parte  
o non esisti.

\*\*\*

Gli occhi dei deportati sono l'unica zona  
visibile attraverso le lastre del carro bestiame.  
Il cielo si fa strada dove trema il sole  
tra quei volti tanto densi da sprofondare  
l'ultimo spazio.  
Sul retro Trasporto Animali Vivi,  
i fanali anteriori tendono al cancello di entrata,  
i maiali stipati spingono il muso che penetra il culo  
di un compagno, il culo appesta l'aria per la paura.  
Il cielo è di un rosso sventrato.  
Gli animali scendono nella zona di scarico del mattatoio,  
l'ultimo annusa l'aria che puzza di carne,  
riconosce l'odore di chi lo aveva stuprato.

\*\*\*

Si lavora così in fretta da non avere tempo di aspettare  
il terrore non è il proiettile ma l'attesa.  
Chiudiamo i vitelli tutti insieme nel box di stordimento  
e iniziamo a sparare.  
Gli animali saltellano al ritmo convulso di una quadriglia.  
Non sappiamo chi sia stordito oppure no, così li appendiamo  
mentre qualcuno sospeso continua a scalciaie  
una coreografia da *Manuale Di Guida Di Buone Pratiche  
Di Macellazione*.